

## **ESQUILINONOTIZIE DEL 30/06/2009**

Care amiche e cari amici del rione, avrete letto nella cronaca romana dei quotidiani degli ultimi giorni che si sta alzando qualche polverone sulle ultime iniziative della giunta capitolina, in particolare rispetto al nuovo regolamento AMA e alle regole per l'occupazione del suolo pubblico nel centro storico. Sono temi questi, che ci stanno molto a cuore, rispetto alla vivibilità di tutta la città e, nello specifico, anche del nostro quartiere. Mentre seguiamo con attenzione l'evoluzione e l'impatto dei nuovi provvedimenti, anche attraverso la partecipazione agli incontri promossi dalle associazioni dei cittadini residenti nel centro, continuiamo la nostra piccola opera di informazione sui fatti del rione. I problemi di pulizia, igiene delle strade e degli spazi comuni sono, purtroppo, sempre all'ordine del giorno.

### **COME FARSI SENTIRE DAL SINDACO?**

Roberta ci scrive e volentieri pubblichiamo, invitando i lettori ad esprimere il loro parere in proposito.

"Cari amici leggo ed estraggo (dall'ultimo numero di EsquiliNotizie, ndr.):

Insomma, occorre che ci diamo davvero da fare tutti insieme per far capire a chi ci amministra che così non va, che i cittadini contano anche quando non si vota, che le regole e gli impegni vanno rispettati. Indipendentemente da chi ci governa.

E' per questo che le associazioni della città storica, che comprende anche San Lorenzo, si sono riunite in un coordinamento che le rende più forti e più capaci di proporre soluzioni, chiedere ascolto e organizzarsi, ma anche di dare battaglia quando necessari.

Dunque che si fa? Oltre a mandarci e leggere newsletters e a trovarci tutti d'accordo sui problemi irrisolti del nostro quartiere? Io propongo una lettera indirizzata E SPEDITA al sindaco Alemanno e firmata dalle varie associazioni dell'Esquilino. Facciamoci sentire! No? Dovrà pure darci retta. Roberta

### **ELOGIO DELLA SEDIA, PATRIMONIO DI UMANITA'**

A via Cairoli, da qualche giorno, è spuntata una sedia. Una sedia di legno con il cuscino rosso. Accanto ad un portone, vicino ad un negozio di bibite e snack.

E poiché il proprietario sulla sedia ci si siede volentieri, frequentemente intorno a lui si forma un gruppetto di persone, e le persone parlano, allora altre si accostano, chiedono, scherzano, discutono, si scambiano informazioni e pareri.

E la strada sembra animata da una lieta ventata di umanità, anche il marciapiede sembra meno anonimo, perché anche se alcuni di quelli che si accostano a fare due chiacchiere si conoscono già, quando mai si sarebbero fermati qualche minuto a conversare? E specialmente, dove?

Adesso si può, intorno ad una sedia.

E se mettessimo una sedia davanti a ogni portone? Ci proviamo?

### **GIARDINI COME BAGNI PUBBLICI NEL QUARTIERE ESQUILINO**

Riprendiamo da "I lettori denunciano" de La Repubblica di domenica 28 giugno, e pubblichiamo, in quanto molto coerente con questo numero del nostro notiziario.

Scriva il signor Fabio Petraghani:

"I giardini di piazza Vittorio sono diventati bivacco di fannulloni, fenomeno al quale gli abitanti della zona si sono tristemente adeguati.

Abbiamo capito che tutti i progetti di riqualificazione millantati dalle giunte presenti e passate sono solo sulla carta.

Tuttavia è inaccettabile il continuo spettacolo di coloro che espletano i propri bisogni corporali sia dentro che attorno al giardino stesso.

Decenza e igiene livello zero."

### **E ANCORA SUL TEMA DEI BAGNI PUBBLICI, UNA DENUNCIA E UNA NOTA**

Ci scrive Massimiliano e pubblichiamo.

“Vista la profusione di gente che, anche per mancanza di alternative fa pipì per strada, e soprattutto dietro ai cassonetti, quelli di casa nostra per esempio, vi sollecito a pubblicare un pezzo sui vespasiani scritto da me (già pubblicato il 6 aprile 2007 su [www.novamag.it](http://www.novamag.it)) , anche se è lungo e meno in stile col bollettino.

Ciao

Ecco l'articolo.

“Sulla circostanza che un imperatore romano sia ricordato più per un sanitario che per le conquiste realizzate sotto la sua guida si è a lungo discettato nei secoli. Ma per quel che riguarda l'igiene e la pulizia della città, bisogna ammettere che siamo ancora nella condizione dei nani sulle spalle dei giganti, come si diceva nel Rinascimento. Smaltiamo meglio, ma grazie al fatto che quei costruttori d'imperi ci hanno lasciato eredità come la cloaca massima. E il vespasiano, appunto.

Può sembrare un poco retrogrado, addirittura reazionario, richiamarsi a Vespasiano, anzi, al vespasiano, nell'epoca delle toilette automatizzate e dei cessi portatili che vigilano silenti su tutte le grandi manifestazioni di massa, ma il fatto è che la scomparsa degli urinatoi gratuiti dal tessuto urbano rischia di far trionfare per le vie non già l'aria della modernità, ma il tanfo d'urina.

Toilette gratuite. In realtà i vespasiani, quelli originali, non lo erano. Servivano a convogliare l'urina, utilizzata dai tintori, e si pagava per accedervi. Un modo per fare doppiamente cassa (i tintori compravano l'urina e gli utenti pagavano per le minzioni). Poi divennero gratuiti. E una certa mitologia li associa storicamente agli omosessuali, in cerca di luoghi dove appartarsi.

Dark room ante-litteram, insomma.

Due mila anni più tardi, dopo che i tradizionali vespasiani in muratura erano ormai andati in malora, l'amministrazione di Roma provò a imitare l'imperatore e a costruirne un nuovo tipo, automatico e a pagamento, sull'esempio di Parigi, dove nel 1980 appunto si decise che les vespasiannes, ora sanisettes, non sarebbero stati più gratuiti.

Ma dopo essere stati bersaglio dei vandali (quelli locali, non i Vandali invasori) e assaltati da bande di scassinatori in cerca di monete facili, i vespasiani-tech romani sono praticamente scomparsi. Ne restano pochi, e almeno quei pochi gratuiti (si trovano anche su una mappa messa a disposizione dalla azienda per la pulizia urbana). Il risultato è che si è tornati a fare affidamento ai bar, i cui bagni in teoria sarebbero a disposizione del pubblico. In teoria. In pratica, dipende dall'ispirazione del barista, che teme nell'ordine i tossicodipendenti, i barboni (cioè i senza dimora), gli immigrati, soprattutto dalla faccia scura, e i portoghesi, coloro che non consumano cappuccino e cornetto ma vorrebbero approfittare lo stesso dei sanitari.

In altri paesi non è così. Per andare al bagno si paga, eccome. In Belgio per esempio, troverete nei locali una vasta rete di inservienti - si tratta nel 90% di immigrati - che gestiscono le toilette, e impongono una tariffa fissa. In Francia non c'è l'obbligo di concedere l'uso della toilette al passante ma, almeno a Parigi, l'odiosa "tassa sul bisogno" è stata abolita dal 2006, e ora, se riuscite a trovarne una, potete usare tranquillamente la sanisette automatizzata e igienizzata a ogni uso. A ogni buon conto per darvi una mano nella capitale francese c'è perfino la Pause-pipi Guide, in forma di e-book scaricabile dal web.

Insomma, del vespasiano, e gratuito, c'è bisogno eccome. Nell'epoca in cui la Caput Mundi si fa vanto delle apposite aree in cui far giocare, e far fare i bisognini, ai nostri amici a quattro zampe, capita d'imbattersi in parecchi altri animali a due zampe, magari anziani, magari immigrati ma non soltanto, che per praticità e soprattutto bisogno fanno pipì in un angolo per strada, in un giardino, contro un muro.

In questi casi ci sono almeno due possibili reazioni. Una è quella indignato-proibizionista, che punirebbe il reprobato con una ramanzina ed eventualmente una multa. L'altra è quella che caldeggia la harm reduction, la riduzione del danno. Vale a dire: se tanta gente pisca per strada, forse sarebbe meglio mettere in campo più vespasiani, intanto, prima di gridare o tempora o mores!.

Del resto, prima di pensare di multare qualcuno perché getta una carta per strade dove troppo spesso mancano cestini dei rifiuti (colpa non solo del lassismo, ma anche di al Qaeda e del timore di attentati), sarebbe meglio prima rinforzare la presenza di detti cestini. Strategie di compromesso col nemico, direbbe qualche interventista democratico alla "Enduring Cleaning" (Pulizia duratura) ma tant'è".

**LAVORI A VIA PRINCIPE AMEDEO**

Ci scrive di nuovo Luigi e volentieri pubblichiamo.

"Cari amici di EsquiliNotizie, vi avevo segnalato qualche settimana fa la lentezza con cui stanno procedendo i lavori di rifacimento dei marciapiedi di Via Principe Amedeo. Bene, a diversi giorni di distanza la situazione è quasi la stessa. Con tutto il rispetto per gli operai impegnati nei lavori, devo constatare che si procede con una tale flemma (qualche metro a settimana) che, riflettendo sulla lunghezza della strada, forse solo fra qualche anno se ne vedrà la fine... Con buona pace della Polizia Urbana, che incurante del disagio causato dalla diminuzione dei posti parcheggio disponibili, continua a fare multe a tutto spiano ai sempre più irritati residenti della zona".

#### **MODULI SEGNALAZIONE AI VVUU**

Stanno arrivando i primi questionari compilati, da trasmettere ai Vigili Urbani. Ne riallegiamo una copia da riempire per chi "si fosse messo all'ascolto solo in questo momento" Grazie e proseguite così, anche diffondendo il materiale ai vostri vicini e conoscenti!!

#### **CASA DELL'ARCHITETTURA: IL COMPLESSO SCOLASTICO MARCHESI A PISA**

Lunedì 6 luglio alle ore 17,00 "Organism", laboratorio d'Arte e Architettura in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Roma, presenta:

"Visione realizzata di un brano da città: Il Complesso Scolastico Marchesi a Pisa, di Luigi Pellegrin"

Proiezione di un filmato realizzato da "Organism" e a seguire dibattito con interventi di:

Arch. Amedeo Schiattarella, Presidente dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia ed altri.

Per informazioni potete collegarvi al link <http://www.casadellarchitettura.it/notizie/11412.aspx>

#### **EVENTI ALLA SCALA SANTA**

L'Associazione Culturale TRAlEVLTE è lieta di invitarVi alla manifestazione

"Il Giardino tra le righe"

Incontri di lettura, musica e cinema nel Giardino della Scala Santa, a cura di Francesco Tarquini.

Giovedì 2, 9 e 16 luglio 2009.

Ingresso libero dalle ore 19. Inizio letture ore 19,30. Proiezioni ore 20,45.

Giardino della Scala Santa - Piazza di Porta San Giovanni, 10

La manifestazione è realizzata con il sostegno dell'Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione del Comune di Roma.

Estate Romana 2009

Per maggiori informazioni potete collegarvi al link: <http://www.tralevolte.org/>

*EsquiliNotizie del 30 giugno 2009*

*Ricordiamo che questo notiziario è a disposizione di tutti i nostri lettori. Chi vuole può stamparlo in proprio e diffonderlo a chi crede. E i nostri lettori commercianti, per esempio, possono, se credono stampare in proprio il bollettino, e anche affiggerlo nel negozio o in vetrina. Non ci offendiamo, anzi è cosa utile e buona, che aiuta la coesione del rione. Criticate, suggerite, segnalate, inviateci le email di altri residenti interessati alle nostre tematiche, a metà tra il politico-sociale e la chiacchiera di quartiere. Perché l'Esquilino è il rione più bello di Roma! Scrivici: [esquilinonotizie@gmail.com](mailto:esquilinonotizie@gmail.com)*